

di Lapislaruli: guarnita tutta di argento,
 forata di Raso Camesino tinata d'oro
 ripiena di Co. Cavaffine di diversi ogli
 del Gran Duca in due ordini di spallimen:
 ti e alcuni scapolini d'argento con Turchia,
 Mitridato, Balsamo e simili.

Vno con tanto una Croce di Cristallo legata
 in argento dorato di tre palmi e più nella
 sua cassa di Corame forata di velluto rosso
 e ripieno il Baule con quantità di fiori
 di seta diversi.

Il Regalo tutto sudd. fatto al Re si già con voce
 ascendesse al valore di scudi cinquecento
 Romani e più e fu molto gradito da S. M.
 massime la Croce grande di Cristallo e S. M.
 fece dare di manici a Chi glielo portò 50.
 ungari.

A Mons. Vescovo di Sneska donò una
 sottocoppa di Agnus Dei spogliata e con
 Baule dentro una dovina di para di quan:
 ti cioè la metà di merra frangipana e
 l'altra metà bianchi. La metà una Croce
 e due candelieri di Cristallo alti un palmo
 e merra incisa e di diverse forme con mar:
 daglie d'argento del Turchio.

A Mons. Vescovo di Racovia un Regalo simile